

quali — salvo le deroghe consentite dal decreto-legge n. 263/1994, di cui si dirà appresso — sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423/bis c.c. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426. Sul piano valutativo-contabile desideriamo, inoltre, preavisarVi che:

- nell'attivo dello stato patrimoniale non figurano — sotto la voce immobilizzazioni immateriali — costi di impianto ed ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- il risultato economico del 1995 sconta — come quelli di alcuni esercizi precedenti — ammortamenti anticipati, nei limiti consentiti dalla normativa tributaria, per un ammontare di 74 miliardi. Qualora gli ammortamenti fossero stati sempre stanziati solo in base alle aliquote fiscali ordinarie, ritenute rappresentative di quelle economiche-tecniche, il patrimonio netto al 31.12.1995 e l'utile dell'anno sarebbero risultati superiori — rispettivamente — di 37,9 e di 30,3 miliardi, al netto dell'effetto fiscale teorico;
- nel bilancio in esame la riserva

matematica relativa al trattamento pensionistico integrativo (fondo pensioni) è calcolata:

- non solo per i dipendenti che, in luogo della liquidazione del fondo previdenza, hanno già optato per il citato trattamento;
- ma anche per quelli, ancora in servizio, che si stima possano optarvi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il nuovo metodo di calcolo, che comporta un onere aggiuntivo di 98,1 miliardi, è da correlare con la recente riforma del sistema pensionistico obbligatorio (legge n. 335/1995) che — come noto — porta ad una graduale riduzione delle prestazioni, rispetto al regime precedente. Pertanto, non è da escludere — anzi è da considerare probabile — una maggiore propensione dei dipendenti per la scelta della pensione integrativa.

Quanto al già più volte richiamato decreto-legge n. 263/1994 (come visto, ripetutamente reiterato), ricordiamo che esso ha consentito:

- per il bilancio del 1993, la «ri-

determinazione dei valori» di alcune immobilizzazioni e — quindi — l'iscrizione, fra le poste del patrimonio netto ed in esenzione da imposte e tasse, di un'apposita riserva di rivalutazione pari ad oltre 677 miliardi;

- per i bilanci del 1994 e del 1995, la riduzione del canone di concessione a 40 miliardi, contro i circa 154 miliardi del 1993.

Ricordiamo altresì che parte della suddetta riserva di rivalutazione è stata utilizzata, per coprire la perdita di oltre 479 miliardi consumata nel 1993. È pertanto di tutta evidenza come i bilanci degli ultimi tre anni presuppongano che le norme sulla «rideterminazione dei valori» e sulla riduzione del canone di concessione per il biennio 1994/95 siano — comunque — salvaguardate, in via legislativa, alla scadenza del summenzionato decreto.

In definitiva — a seguito di tutto quanto sin qui esposto e fermo restando il presupposto sopra esPLICITATO — esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1995, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione. Condividiamo,

inoltre, la proposta — formulata dal Consiglio stesso — di destinare a riserve l'utile conseguito nell'esercizio, pari a L. 68.367.927.497.

Signori Azionisti,

abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e Vi possiamo ragionevolmente assicurare, avuto anche riguardo agli esiti dei nostri accertamenti periodici, che nell'esercizio 1995 — cui si riferisce il bilancio in esame — la gestione è stata realizzata con modalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Nella nostra attività di verifica abbiamo, tuttavia, riscontrato alcune criticità nei sistemi di controllo e nel coordinamento delle strutture aziendali; criticità che non abbiamo mancato di segnalare al Consiglio di amministrazione, il quale ha — di conseguenza — disposto l'avvio di un'analitica revisione delle proce-

dure interne, sì da aggiornarle e adeguarle convenientemente al nuovo assetto organizzativo dell'Azienda.

Signori Azionisti,

con riferimento all'anno in corso, dobbiamo peraltro richiamare alla Vostra attenzione il contrasto — manifestatosi, in tutta la sua gravità, nel passato mese di gennaio — fra il Consiglio di amministrazione e il Direttore generale.

Sono a Voi noti i fatti che hanno condotto alla unilaterale risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore generale medesimo e — a seguito delle mancate prescritte intese con l'Assemblea dei soci — al riconoscimento, da parte del Consiglio di amministrazione, dei poteri vicari al Vice Direttore generale operativo. Si è così creata una situazione anomala che ha — fra l'altro — portato all'avvio di azioni legali, ad opera del Direttore

generale e dell'Azionista di maggioranza.

Vi facciamo inoltre presente che, con lettere del 3 e 4 aprile u.s., tutti gli Amministratori ci hanno comunicato di rinunciare al proprio ufficio, con decorrenza 22 aprile, dichiarando successivamente di restare in carica — ai sensi dell'art. 2385 c.c. — fino alla costituzione del nuovo Consiglio di amministrazione. Da aggiungere infine che, nella riunione consigliare del 24 aprile, la Dott.ssa Moratti ha formalizzato — con effetto immediato — le sue dimissioni dalla carica di Presidente della società; carica per la quale — nella medesima riunione consiliare — è stato nominato il Dr. Morello.

In siffatto contesto non possiamo non auspicare che vengano al più presto ricostituiti gli organi gestori dell'Azienda, sì da assicurare il normale svolgimento della sua attività.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 24 aprile 1996

Relazione di certificazione

*ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136
e dell'art. 14 della legge 12 agosto 1977 n. 675*

Agli Azionisti della
RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1995. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda tali società, che rappresentano circa il 13 per cento della voce partecipazioni, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 22 maggio 1995.

A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio del-

la RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 1995.

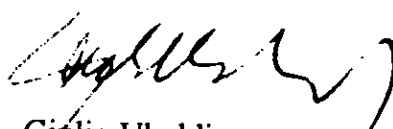
Come indicato nella nota integrativa:

- nell'esercizio 1993, in applicazione del D.L. n. 263 del 29 aprile 1994, era stata rideterminata la valutazione di alcune poste del bilancio con un effetto netto positivo sul patrimonio netto contabile della società di Lire 677,5 miliardi. Tale decreto, sebbene reiterato più volte, ad oggi non è stato ancora convertito in legge e quindi, nell'eventualità che tale conversione non avvenisse, il bilancio dell'esercizio 1995 potrebbe subire delle modifiche;
- nell'esercizio 1995 la società ha perfezionato il criterio di determinazione del Fondo pensioni effettuando uno stanziamento di Lire 98,1 miliardi per i probabili oneri futuri relativi alle pensioni integrative che dovranno essere erogate ai dipendenti attualmente in servizio mentre, fino all'esercizio scorso, l'accantonamento era determinato in relazione al previsto onere derivante dalle erogazioni in atto. Quanto sopra deriva dalla considerazione che la riforma del sistema pensionistico obbligatorio dovrebbe incentivare il ricorso alle pensioni integrative e conseguentemente almeno confermare l'incidenza dei dipendenti che operano per il trattamento integrativo.

L'effetto sul patrimonio netto e l'utile d'esercizio è pari all'importo sopraindicato.

Torino, 22 aprile 1996

DELOITTE & TOUCHE S.n.c.



Giulio Ubaldi
Socio Amministratore

Assemblea del 30 luglio 1996

Convocazione di Assemblea

RAI - Radiotelevisione Italiana

Società per Azioni

Sede sociale in Roma, Viale Mazzini n. 14

Capitale sociale di L. 120.000.000.000 interamente versato

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria in Roma, presso la Sede sociale di Viale Mazzini n. 14, il giorno 7 agosto 1996, alle ore 11.00, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 8 agosto 1996, alla stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 1995: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;
2. conferimento dell'incarico di revisione e certificazione del bilancio e del consolidato di gruppo per gli esercizi 1997, 1998, 1999;
3. determinazioni in ordine all'art. 2364, 1° comma, punto 3 del c.c.;
4. varie ed eventuali.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti che, ai sensi di legge, abbiano depositato i titoli azionari almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea presso gli uffici della società in Viale Mazzini n. 14, Roma.

Roma, 16 luglio 1996

Il Presidente
Vincenzo Siciliano

Estratto dal verbale dell'Assemblea

L'Assemblea generale degli azionisti si è svolta in forma totalitaria, ai sensi dell'art. 2366 del codice civile, il giorno 30 luglio 1996, presso la sede sociale di Viale Mazzini 14, Roma, presieduta da Vincenzo Siciliano e presenti gli azionisti in rappresentanza dell'intero capitale sociale, costituito da 20 milioni di azioni.

L'Assemblea:

- esaminata la proposta presentata dal Consiglio di amministrazione in ordine al bilancio della RAI relativo all'esercizio 1995: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, corredati della relazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio sindacale, che ne propone l'approvazione;
- preso atto, altresì, della certificazione del bilancio rilasciata dalla società Deloitte & Touche S.n.c.

delibera

- di approvare il bilancio sociale al 31 dicembre 1995, che chiude con un utile netto di esercizio di L. 68.367.927.497;
- di destinare a Riserva legale il 5% (cinque per cento) del predetto utile per l'importo di L. 3.418.396.375, ai sensi dell'articolo 2430 del codice civile;
- di destinare la residua somma di L. 64.949.531.122 alle altre riserve.

L'Assemblea inoltre:

- udita la relazione del Presidente;
- preso atto del programma di revisione e certificazione del gruppo

delibera

- di affidare l'incarico di revisione e certificazione del bilancio RAI per il triennio 1997-1999 alla società Deloitte & Touche S.n.c.;
- di affidare l'incarico di revisione e certificazione del bilancio consolidato di gruppo per il triennio 1997-1999 alla stessa Deloitte & Touche S.n.c.

Consolidato di gruppo

Il bilancio consolidato 1995 predisposto dalla RAI-Radiotelevisione Italiana è stato redatto sulla base delle norme del Codice Civile - e relativi schemi - così come modificate dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 e successive variazioni; gli schemi consolidati di stato patrimoniale e conto economico sono integrati, sulla base delle norme stabilite dall'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A. per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del

settore industriale del gruppo, da prospetti di analisi della struttura patrimoniale e dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

Il bilancio consolidato ed i bilanci delle singole società - ad eccezione della SCF S.r.L. - sono stati sottoposti a certificazione, con incarichi di revisione così assegnati:

— alla **DELOITTE & TOUCHE** il ruolo di revisore principale,

con il compito di certificare il bilancio della *capogruppo*, della *Sipra*, di *San Marino RTV* ed il processo di consolidamento;

— alla **COOPERS & LYBRAND** la certificazione dei bilanci *Sacis*, *Nuova Eri*, *Nuova Fonit-Cetra* e *RAI Corporation*;

— alla **SMITH, DE LUCA** la certificazione del bilancio *RAI Corporation Canada*.

Relazione sulla gestione

L'esercizio - confermando le previsioni riportate nella relazione al bilancio consolidato 1994 - ha fatto registrare un ulteriore miglioramento dell'andamento gestionale, dopo quello già realizzato l'anno scorso, che ha consentito al gruppo di passare da una perdita di L. 13.875 milioni ad un utile di L. 136.669 milioni.

Tutte le società del gruppo hanno concorso alla sopra indicata tendenza positiva migliorando o mantenendo i saldi attivi del 1994 o riducendo sensibilmente le perdite; è tuttavia evidente che il maggior apporto all'utile consolidato del 1995 deriva dal bilancio della Capogruppo.

Il consolidato presenta un risultato nettamente migliore rispetto all'aggregato dei singoli bilanci societari per l'applicazione dei principi di consolidamento; fra questi particolare rilievo assume l'annullamento - ai sensi dell'art. 31, 5° comma del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 - degli accantonamenti effettuati da alcune società del gruppo per ammortamenti anticipati (L. 75.175 milioni) solo in parte compensato dallo stanziamento, nel consolidato, di maggiori ammortamenti ordinari (L. 9.507 milioni) per il recupero di quelli anticipati di esercizi precedenti.

Il 1995 può quindi essere considerato l'esercizio che ha visto il completamento dell'opera di risanamento economico-finanziario del gruppo.

Gli elementi che hanno consentito il raggiungimento di questo obiettivo si possono, per quanto attiene all'attività istituzionale della Capogruppo, così sintetizzare:

- le maggiori entrate da canone, nonostante un aumento dello stesso inferiore al tasso di inflazione, dovute anche ai buoni risultati della lotta all'evasione;
- la sensibile riduzione dell'indebitamento ed i conseguenti benefici economici;
- la ristrutturazione organizzativa che ha consentito, tra l'altro, una riduzione di circa 600 unità di organico senza dover far ricorso ad interventi straordinari ma utilizzando esclusivamente lo strumento di incentivazione all'esodo anticipato.

Nell'area pubblicitaria il gruppo ha ottenuto confortanti risultati nel mezzo radiotelevisivo, con un incremento di oltre il 5% rispet-

to al 1994, esercizio che tra l'altro aveva beneficiato del positivo effetto straordinario dei campionati mondiali di calcio; per quanto attiene al mezzo stampa sono terminate anche le gestioni a ripartizione ancora in essere per alcuni periodici minori, mentre al 31 dicembre erano in corso trattative per un accordo di sub-concessione parziale per la più importante testata, tuttora gestita a minimo garantito. Va altresì rilevato che, pur in presenza di una situazione economica del Paese sempre incerta, si sta prospettando per il 1996 una domanda di spazi pubblicitari piuttosto sostenuta, particolarmente per quanto riguarda la televisione e la radio.

Nel campo dell'editoria stampata - che presentava problematiche non indifferenti per una programmazione di attività futura, anche tenuto conto del persistere di una flessione degli specifici introiti pubblicitari - sono state prese alcune importanti decisioni quali la vendita a terzi, in corso di anno, delle testate *Moda e King* nonché la cessazione, con l'ultimo numero dell'esercizio, della pubblicazione del settimanale *TV-Radiocorriere*, che verrà gestito in futuro direttamente dalla RAI quale "house - organ".

Per l'editoria discografica e delle videocassette - settore nel quale la società del gruppo interessata opera marginalmente in un mercato dominato dalle multinazionali - è stato portato a compimento il piano di ridimensionamento delle strutture e avviata una produzione più connessa alle sinergie di gruppo, che hanno già consentito una forte riduzione delle perdite gestionali di questo comparto, con prospettive di ulteriori recuperi di redditività.

Migliore la situazione sul mercato della commercializzazione dei diritti di utilizzazione di programmi cinematografici e televisivi, anche se in proiezione futura emergono ancora le incognite derivanti dalle incertezze sui diritti delle partite di calcio.

Il gruppo - sempre nell'ottica di un rafforzamento qualitativo e quantitativo nell'attività di pertinenza - ha complessivamente sostenuto investimenti materiali e immateriali per L. 706.927 milioni, di cui L. 687.323 milioni direttamente attribuibili alle attività della RAI per una sempre più qualificata realiz-

zazione del servizio pubblico radiotelevisivo.

Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia il netto calo dell'indebitamento che - oltre a concorrere alla ripresa economica - rappresenta un ulteriore elemento di convalida dei programmi di risanamento sia della Capogruppo sia delle altre società rientranti nell'area di consolidamento.

Nel 1995 è proseguito l'impegno, in particolare per quanto riguarda la RAI, nelle attività di ricerca e sviluppo al fine di mantenere, e quando possibile migliorare, quel livello di ottimizzazione raggiunto - sia nel campo produttivo che nella diffusione - che hanno ulteriormente confermato l'efficienza del servizio radiotelevisivo pubblico.

Si precisa altresì, ai sensi dell'art. 40, 2° comma, punto d) del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, che la controllante non possiede azioni proprie e parimenti non ne possiedono le società controllate.

Dopo la data di riferimento del bilancio consolidato i fatti di più par-

ticolare rilevanza intervenuti sono:

- reiterazione, in data 26 febbraio 1996, del decreto legge contenente "disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A." i cui effetti - tesi esclusivamente alla salvaguardia del patrimonio netto del gruppo, e non aventi quindi riflessi economici - risultano assorbiti dal bilancio dell'esercizio 1993;
- definizione, da parte Sipra, di un accordo per la sub-concessione parziale della testata ancora gestita a minimo garantito fino alla scadenza del contratto (31 dicembre 1998);
- ridefinizione (trattative ancora in corso) degli accordi con la Lega Calcio per i diritti di trasmissione televisiva e radiofonica delle partite di calcio;
- delibera di partecipazione alla costituenda Audiradio s.r.l. e acquisizione dalla STET di 1 azione (L. 800.000.000) dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani S.p.A.

Analisi della struttura patrimoniale consolidata 1995-1994

(milioni di lire)

	31/12/1995	31/12/1994	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	694.728	651.761	42.967
Immobilizzazioni materiali	2.199.009	2.356.818	(157.809)
Immobilizzazioni finanziarie	80.468	189.980	(109.512)
	<u>2.974.205</u>	<u>3.198.559</u>	<u>(224.354)</u>
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	27.165	29.359	(2.194)
Crediti commerciali	976.766	1.054.101	(77.335)
Altre attività	189.771	166.866	22.905
Debiti commerciali	(828.171)	(662.965)	(165.206)
Fondi per rischi ed oneri	(883.660)	(741.690)	(141.970)
Altre passività ⁽¹⁾	(459.608)	(484.642)	25.034
	<u>(977.737)</u>	<u>(638.971)</u>	<u>(338.766)</u>
C. CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio	(A + B)	1.996.468	2.559.588
			(563.120)
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	<u>(558.430)</u>	<u>(578.003)</u>	<u>19.573</u>
E. CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio e il TFR coperto da:	(C - D)	1.438.038	1.981.585
			(543.547)
F. CAPITALE PROPRIO			
Quote della capogruppo	637.951	433.968	203.983
Quote di terzi	503	417	86
	<u>638.454</u>	<u>434.385</u>	<u>204.069</u>
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE			
	<u>377.003</u>	<u>716.375</u>	<u>(339.372)</u>
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
• debiti finanziari a breve	470.269	841.265	(370.996)
• disponibilità e crediti finanziari a breve	(47.688)	(10.440)	(37.248)
	<u>422.581</u>	<u>830.825</u>	<u>(408.244)</u>
(G + H)	<u>799.584</u>	<u>1.547.200</u>	<u>(747.616)</u>
I. TOTALE, COME IN E.			
(F + G + H)	<u>1.438.038</u>	<u>1.981.585</u>	<u>(543.547)</u>

(1) Il debito verso la Cassa Depositi e Prestiti (L. 322.898 milioni al 31.12.1994) è stato riclassificato alla voce «Indebitamento finanziario netto a m/l termine».

Analisi dei risultati reddituali consolidati 1995-1994

(milioni di lire)

	31/12/1995	31/12/1994
A. RICAVI	4.264.992	4.118.383
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.584)	(5.348)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	43.842	61.702
B. VALORE DELLA PRODUZIONE «TIPICA»	4.307.250	4.174.737
Consumi di materie e servizi esterni	(1.442.305)	(1.389.194)
C. VALORE AGGIUNTO	2.864.945	2.785.543
Costo del lavoro	(1.666.492)	(1.685.051)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	1.198.453	1.100.492
Ammortamenti	(807.517)	(830.052)
Altri stanziamenti rettificativi	(44.718)	(72.017)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(179.258)	(153.582)
Saldo proventi ed oneri diversi	73.843	102.219
E. RISULTATO OPERATIVO	240.803	147.060
Proventi e oneri finanziari	(54.725)	(121.336)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.307)	(32.517)
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	180.771	(6.793)
Proventi ed oneri straordinari	1.128	(6.800)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	181.899	(13.593)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(45.230)	(282)
H. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	136.669	(13.875)
di cui:		
• quota capogruppo	136.667	(12.467)
• quota terzi	2	(1.408)

Rendiconto finanziario consolidato 1995-1994

(milioni di lire)

	31/12/1995	31/12/1994
	:	:
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	<u>(830.825)</u>	<u>(909.667)</u>
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	136.669	(13.875)
Ammortamenti	807.517	830.052
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(22.154)	(501)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	40.302	9.868
Variazione del capitale di esercizio	361.679 ⁽¹⁾	196.936
Variazione netta del «trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato»	<u>(19.573)</u>	<u>(64.723)</u>
	<u>1.304.440</u>	<u>957.757</u>
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
(Investimenti) o disinvestimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(547.009)	(463.794)
• materiali	(159.918)	(128.263)
• finanziarie	(13.054)	(24.124)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	150.734	36.455
Altre variazioni	<u>(299)</u>	<u>2.253</u>
	<u>(569.546)</u>	<u>(577.473)</u>
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	15.223	2.500
Conferimenti dei soci	723	783
Contributi in conto capitale	34.911	—
Rimborsi di finanziamenti	<u>(377.507)</u>	<u>(304.725)</u>
	<u>(326.650)</u>	<u>(301.442)</u>
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI	<u>—</u>	<u>—</u>
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E)	<u>408.244</u>	<u>78.842</u>
G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE)	<u>(422.581)</u>	<u>(830.825)</u>
	(A + F)	

⁽¹⁾ Valore riclassificato per la trasformazione in mutuo del debito verso Cassa Depositi e Prestiti.